

COMUNALI PESCARA: CENTRODESTRA SPACCATO, MASCI LASCIA IL TAVOLO

2 Aprile 2014



PESCARA - È finito in lite il tavolo del centrodestra convocato per tentare di trovare un'intesa sul candidato sindaco di Pescara.

Momenti di tensione si sono registrati durante il summit di ieri pomeriggio: sembra infatti che i due rappresentanti di Pescara futura Carlo Masci e Berardino Fiorilli avrebbero abbandonato la riunione prima del tempo dopo una lite.

Sull'ennesimo tentativo di trovare un'intesa sul candidato unico il centrodestra si è spaccato nuovamente.

Due sono infatti i candidati sindaci che si presenteranno alle prossime elezioni del 25 maggi, ovvero l'uscente Luigi Albore Mascia, sostenuto da Forza Italia, Pescara futura e Fratelli d'Italia e Guerino Testa, appoggiato dal Nuovo centrodestra.

All'incontro erano presenti Antonio Menna, per l'Udc; Federica Chiavaroli e Lanfranco Venturoni, per il Nuovo centrodestra; Nazario Pagano e Lorenzo Sospiri, per Forza Italia; Carlo Masci e Berardino Fiorilli, per Pescara futura; Roberto Petri, per Fratelli d'Italia-An.

La lite sarebbe scoppiata quando la Chiavaroli ha chiesto a Forza Italia di ritirare il proprio candidato sindaco per consentire a tutta la coalizione di convergere su Testa. Masci ha però fatto resistenza ripetto a questa ipotesi e lo avrebbe espresso con toni molto forti.

A quel punto, sia Masci che Fiorilli avrebbero deciso andare via dalla riunione risentiti. Il vertice, quindi, sarebbe andato avanti senza Pescara futura e i presenti avrebbero preso atto della profonda divisione tra i partiti.

"Non siamo riusciti a trovare una soluzione alle divisioni di opinione - spiega il coordinatore regionale di Forza Italia, Nazario Pagano - Siccome tutti tengono all'unità della coalizione abbiamo deciso di aggiornarci a giovedì".